





- compresa pertanto la Variante al PAE vigente (Variante urbanistica ex L.R. 4/2018) e l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di cui all'art. 11 della L.R. 17/91 e s.m.i.;
- la documentazione trasmessa è conforme a quanto previsto dalla L.R. 17/91 e s.m.i. e dalle disposizioni procedurali del PIAE, sia per quanto attiene il piano di coltivazione e sistemazione finale che per la Variante al PAE comunale.
- 2) Verificati i contenuti delle integrazioni volontarie presentate, nonché le problematiche emerse durante lo svolgimento della conferenza dei servizi nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale, in particolare legate alla presenza di emergenze idriche (sorgenti) ad uso idropotabile in aree prossime all'area assoggettabile ad attività estrattive.
- 3) Visto l'esito della conferenza dei servizi decisoria tenutasi in data 29/11/2022, che di fatto rende difficilmente realizzabile il progetto estrattivo in oggetto, ma non inficia la procedura di variante al PAE comunale, né l'attuazione dell'intervento di sistemazione morfologico e di messa in sicurezza del versante soprastante la S.P. 84 di Carobbio.
- 4) Considerato che:
- prima del rilascio dell'autorizzazione estrattiva dovrà essere completato l'iter amministrativo di approvazione della Variante al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE), ai sensi delle normative vigenti;
  - come evidenziato dalla conferenza dei servizi, l'intervento estrattivo sarà di fatto limitato alla sola sistemazione morfologica e messa in sicurezza del versante soprastante la S.P. 84 di Carobbio, per un quantitativo complessivo di 7.000 mc di massi e pietrischi arenacei, rimandando l'attuazione della cava a quando si avranno dati e studi più puntuali sulle sorgenti presenti al contorno dell'ambito estrattivo; in proposito, date le nuove modalità estrattive, in fase di attuazione dell'intervento si raccomanda alla ditta esercente di provvedere alla predisposizione di un Documento di Salute e Sicurezza che tenga prioritariamente conto dei rischi correlati a tali modalità;
  - in relazione alla presenza delle sorgenti ad uso idropotabile localizzate nell'intorno del perimetro estrattivo, in accordo con le indicazioni del Piano di monitoraggio presentato dal proponente, dovrà essere trasmesso un report annuale sul monitoraggio idrochimico ed idrogeologico di tali sorgenti, come allegato alla relazione annuale di cui all'art. 16 della *Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva ex L.R. 17/91 e s.m.i.*;
  - nell'ambito della predetta *Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva ex L.R. 17/91 e s.m.i.* occorrerà inoltre aggiornare l'art. 21 (Deroghe ex art. 104 del DPR 128/59) in quanto tale competenza è ora assegnata allo scrivente Ufficio ex L.R. 13/2015;
  - nella stessa Convenzione occorrerà infine aggiornare l'importo fidejussorio, al fine di tenere conto della piena attuazione del Piano di monitoraggio proposto, nonché della riduzione di aree e potenzialità estrattive.

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento estrattivo in oggetto ed alla proposta Variante al PAE comunale, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 17/1991, come modificato dalla L.R. 9/2016, nel rispetto di quanto evidenziato nel precedente punto 4).

Distinti saluti

Ing. Gabriele Bertozzi  
(documento firmato digitalmente)

AP/